

UNA TRAGEDIA SICILIANA
IL PADRONE DELLA MINIERA
di EZIO TADDEI

Mi trovo qualche giorno nell'ufficio della Federazione...
Ma non erano passati cinque minuti che entrò nell'ufficio...
Fu mandato un compagno a cercare un'automobile...
Allora la folla si strinse da un lato e l'automobile prese lo slancio e si buttò verso la valle.

Ma non erano passati cinque minuti che entrò nell'ufficio...
Fu mandato un compagno a cercare un'automobile...
Allora la folla si strinse da un lato e l'automobile prese lo slancio e si buttò verso la valle.

LA SCUOLA O SULLA STRADA?



Chi vota per le liste popolari vota per la salvezza dell'infanzia

Il miglioramento delle condizioni di studio e di ricreazione dell'infanzia e della gioventù è tra le prime sollecitazioni dei Comuni popolari.

A BOLOGNA
le aule scolastiche in uso sono aumentate da 355 nel '45 a 808 nel '50 e a 845 nel '51
A GENOVA
sono state edificate 95 scuole e altre 8 sono in costruzione
A FIRENZE
sono state ricostruite 96 scuole e altre 2 sono in costruzione
A ROMA
malgoverno del democristiano Rebecchini, 334 aule sono ancora occupate dagli sfollati. Circa 20.000 ragazzi non possono frequentare le scuole per la scarsità dei posti disponibili e rimangono sovente abbandonati sulla strada. Gli atei d'infanzia accolgono solo 10.000 bimbi, sui 70.000 che ne avrebbero bisogno.

DAL TACCUINO DI VIAGGIO DI UN DELEGATO IN U. R. S. S.

Incontro con Svetlana allieva della quarta elementare
«Non mi dimenticherò mai di voi...» - Lo studio delle lingue dai nove anni
Poesie di Goethe nelle aule - In battello sul canale Moscovia - Volga

MOSCA, 7 MAGGIO
Anche oggi è giornata di festa e per le strade si suona e si balla.

MOSCA, 7 MAGGIO
Numerose eminenti personalità della scienza e della cultura sovietica si sono unite alla nostra delegazione e alle altre delegazioni estere invitate a Mosca dalla V.O.K.S. nella lunga passeggiata in battello sul canale Moscovia-Volga.

Sui marciapiedi
Dopo i recenti scandali che hanno coinvolto in un solo fascio gangster e poliziotti, i film che difendono la correttezza della polizia americana fanno semplicemente ridere.

GIRO ATTRAVERSO I COMUNI D'ITALIA: LE MARCHE

Il più bel palazzo di Ascoli offerto dai d.c. alla Questura

Dove sono andati a finire i 40 milioni promessi a Fermo da Lupini? I semafori del sen. Tartufoli - Energico «no», al governo della guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ANCONA, maggio.
Quello che sta venendo in luce nei paesi e nelle città delle Marche in queste ultime accese settimane di lotta elettorale, sia pure con le contraddizioni inevitabili in ogni fase di sviluppo democratico, è un insieme di fatti nuovi che ben si può dire rappresentino una svolta politica decisiva per l'avvenire della regione.

Beghe in famiglia
In questi paesi la gente scuote le spalle di fronte alla parata. All'ora del passeggio, nelle piazze, s'accende una polemica, non si parla di «italiani» e di «antitaliani», ma di «repubblicani» e di «democristiani», di vescovi contro sindaci clericali; e si parla delle tasse che schiantano la piccola economia ur-

banca e rurale, delle strade abbandonate, delle case coloniche che vanno in rovina senza che nessuno provveda, delle cartoline rosa. Non trovano più acquirenti le indulgenze promesse a chi voterà D. C.

Chi paga le tasse
Bisogna raccontare a questo punto il caso di Ascoli Piceno: un'altra roccaforte clericale, apparsa come è più degli altri, con i suoi palazzi di scudi crociati sulle torri e i palazzi romani e medievali, che si accavalcano sugli striscioni sbiaditi del 18 aprile. Uno di questi sbiaditi ancora le virtù del candidato senatore Amor Tartufoli, uomo competente in tutto, dice, che si farà tutti i servizi... L'unico servizio che gli ascolani hanno avuto dal sen. Tartufoli è dal suo amico sindaco di Fermo, il signor Vito Ferraro, che ha fatto un discorso sereno, obiettivo, un racconto delle delusioni del 18 aprile e un'esposizione del programma di «Pace e Concordia» (sotto questa sigla la lista mazziniana si è presentata ad Ancona); ed è questa serietà che si perde le staffe ai pochi pacciardiani.

Dante nelle fabbriche
Nella «Scuola 175» femminile abbiamo trovato decine e decine di piccole anime. Ci siamo seduti accanto loro sul piccolo banco; abbiamo visto i loro quaderni, le abbiamo sentite recitare e cantare. Le letture in questo collettivo operoso e diligente, in un continuo colloquio; non vi è nessuna diaframma, nessuna distanza tra gli allievi e gli insegnanti, nessuna timore, nessun timore sui volti freschi e vividi delle bimbe e delle giovinette.

Chi vota per le liste popolari vota per la salvezza dell'infanzia
Anche oggi è giornata di festa e per le strade si suona e si balla. Abbiamo assistito alla partita di calcio tra la squadra della Casa Centrale dell'Esercito Sovietico e la Spartak di Mosca, con la quale si è aperta la stagione sportiva e si è iniziato il campionato di calcio. La partita è incompiuta, con qualche minuto di ritardo a causa di un temporale che ha bagnato tutti fino alle midolla. Ma i tifosi, che già avevano preso posto sulle gradinate dello stadio, non sono rimasti imperturbati al loro posto, senza che la pioggia inaridisse per nulla il loro entusiasmo. Lo stadio era affollatissimo e vibrante. La delegazione italiana ha fatto il tifo per la squadra della Casa Centrale dell'Esercito Sovietico, mentre la maggioranza del pubblico sosteneva la squadra di casa, lo Spartak.

MOSCA, 9 MAGGIO
«Non mi dimenticherò mai di voi...» - Sulla collina di Gorki, nel quartiere di Mosca, si sta costruendo un palazzo di appartamenti per i lavoratori. Un palazzo di appartamenti per i lavoratori. Un palazzo di appartamenti per i lavoratori.

MOSCA, 9 MAGGIO
«Non mi dimenticherò mai di voi...» - Sulla collina di Gorki, nel quartiere di Mosca, si sta costruendo un palazzo di appartamenti per i lavoratori. Un palazzo di appartamenti per i lavoratori. Un palazzo di appartamenti per i lavoratori.

Il vispo Tereso



Il vispo Tereso un dì di Viminale aveva sorpreso un'ape stante



E tutto giulivo Tereso il cattivo gridava a distesa «L'ho presa, l'ho presa!»



A lui protestando l'Amitta gridò: «Ma lo lavorando, che male ti fa?»



Tu al, mi fai male col prete che sei, con quel vilipendio di magro stipendio



Rispose arragante il vispo Tereso: «Il mio frangente produci per me!»



Ma l'ape soccata da tale concione urlò tra il girare il suo pungiglione



Tutto stampato dall'Inchiostro sopra il suo dito o Paga Paga!

LE PRIME A ROMA

MUSICA
Autori contemporanei
Ieri, al Teatro delle Arti, terzo concerto di musica contemporanea organizzato dalla Sezione Italiana della S.I.M.C. In programma: il Secondo quartetto di Zafred (prima esecuzione a Roma), il Terzo quartetto dell'olandese Landré (prima esecuzione in Italia) e il Quartetto in mi bemolle di Hindemith (prima esecuzione a Roma).

SUGLI SCHERMI
Quattro passi tra le nuvole
Tra i quattro film italiani presentati in due giorni sugli schermi romani, c'è una sorpresa: alla chetichella è apparso, senza eccessiva pubblicità, un film di grande interesse, quello di Alessandro Blasetti, intitolato «Quattro passi tra le nuvole».